

Piazza del Sole transennata per i Beatles Days: il suo creatore ha deciso di spegnere la 'Nuvola piovasca'

# Asciutta per protesta

Nicola Colombo: 'Limitando l'accesso si è interrotto il processo di unione generato dall'installazione artistica'

di Samantha Ghisla

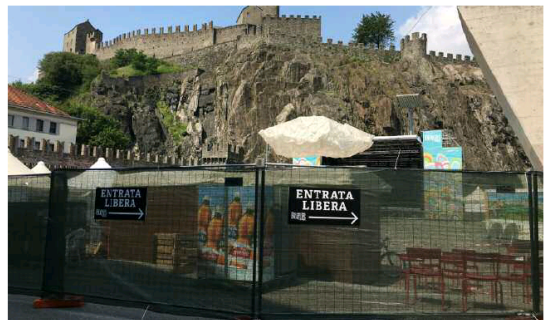
«La nuvola si è spenta perché il suo obiettivo è quello di stimolare l'unione tra le persone ed è contraria all'esclusione». C'è malcontento da parte di Nicola Colombo, autore della 'Nuvola piovasca' creata per celebrare i 150 anni dell'Azienda municipalizzata di Bellinzona (Amb), per il trattamento riservato a piazza del Sole in occasione dei concerti svoltisi nella settimana per i Beatles Days. Nella piazza che da inizio giugno ospita l'installazione artistica sono apparse le prime transenne una decina di giorni prima della manifestazione, ciò che ha spinto Colombo a fare un appello al Comune affinché non venisse limitato l'accesso. La posa dei cancelli si è arrestata fino a giovedì scorso, quando la piazza è stata chiusa al pubblico - fatta eccezione per alcuni accessi aperti in determinati momenti - in vista dell'unico concerto a pagamento, quello di sabato sera con Shapiro e Vandelli. I concerti di giovedì (al Bar Viale) e venerdì (entrambi gratuiti) sono invece svolti con la piazza transennata e con la dicitura "Entrata libera" (vedi foto). Come precisa da noi contattato il comandante della Polizia comunale Ivano Beltraminelli, la chiusura di uno spazio pubblico è ammessa solo in caso

di eventi a pagamento. «Altrimenti non ci sarebbe motivo per chiuderla, anzi la chiusura in sé è contraria alla sicurezza», aggiunge precisando che durante l'ultima edizione dei Beatles Days non si sono verificati problemi. Nicola Colombo spiega dal canto suo che la chiusura per quattro giorni di questo spazio ha interrotto bruscamente il processo di unione e di aggregazione sociale che la nuvola stava creando. E porta l'esempio di Locarno: «Sabato pomeriggio durante le prove di Moon&Stars la piazza era accessibile e i baretto allestiti per l'occasione in funzione». Oltre ad aver scritto a Ufficio cultura ed eventi, Amb e PolCom per esprimere disappunto - precisa il titolare della ditta Nephos Swiss Fog - «non potevo spegnere l'illuminazione e l'unica azione di dissenso in mio possesso era l'interruzione della nebbia fino al ritorno naturale dei suoi primi avventori. Quel momento è arrivato domenica mattina, quando una nonna e una bambina sono entrate in piazza per guardare l'installazione. Quando le ho notate ho riaperto il meccanismo e sono andato a spostare alcune transenne per agevolare l'accesso», spiega Colombo. Dalla risposta ottenuta dall'Ufficio cultura ed eventi emerge che le tempistiche scelte per la chiusura e l'oscuramento di questa zona sono da ricondurre alla pianificazione del programma lavori. Sarebbe stato opportuno, viene riconosciuto, fare in modo di limitare la chiusura per il minor tempo possibile. Per esempio portando lì le transenne in

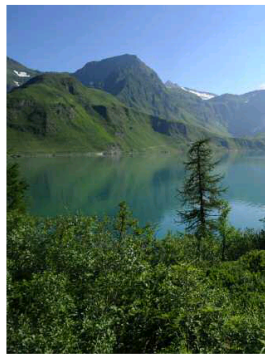
antipico per poi lasciarle impilate in attesa della posa. Bellinzona non è nuova alla limitazione degli spazi pubblici in caso di manifestazioni, un esempio tra tutti il Rabadan. E proprio la chiusura troppo anticipata di vie, giardini e accessi privati aveva fatto insorgere alcuni abitanti e commercianti durante la scorsa edizione. Di conseguenza quest'anno gli organizzatori hanno aspettato qualche giorno in più per blindare il centro. Cosa succederà invece in occasione degli eventi (gratuiti) del 1° Agosto previsti in piazza quel giorno e la sera precedente? Per ora si prevede che lo spazio non venga chiuso con le transenne e la nuvola dovrebbe dunque rimanere accesa.

## In futuro forse nuove date

Graziano Lavizzari, presidente della Fondazione del Patriato di Bellinzona che organizza i Beatles Days si dice soddisfatto per la 19esima edizione che, aggiunge, ha attirato circa 5'000 persone. La concomitanza con altri appuntamenti (Moon&Stars a Locarno, Buskers Festival a Lugano) non ha però aiutato: la prossima edizione potrebbe dunque svolgersi in un altro periodo. Sull'entrata a pagamento il sabato sera (30 franchi) che ha dato adito a polemiche sui social, Lavizzari sottolinea la necessità di far fronte alle spese. «Questa volta siamo usciti in pareggio ma ci tengo a sottolineare che non abbiamo scopo di lucro e nel corso degli anni abbiamo donato oltre 200mila franchi in beneficenza».



Piazza blindata, entrata libera (tranne sabato)



Littering: 'Situazione vergognosa'

## Ritom, i rifiuti dell'inciviltà

«È raccapricciante scontrarsi con l'ignoranza delle persone. Mi domando come si possa arrivare a tanto in un luogo incantevole come lo è il lago Ritom». È più che legittimo lo sfogo di un escursionista della regione trovatosi di fronte a una grande quantità di rifiuti depositati sulle sponde del bacino più grande della Val Piora, gettonata località turistica in territorio di Quinto. Per due mattine consecutive, il nostro lettore ha riempito uno zaino con la spazzatura trovata sul sentiero didattico e lungo la strada sterrata che circondano il lago. «Una situazione che rispecchia una realtà veramente vergognosa: zero rispetto per la natura e to-

tales assenza di educazione». Tra i rifiuti recuperati - lasciati da pescatori, sportivi e bagnanti - vi sono bottiglie di pet e vetro, lattine, borse, plastica, fazzoletti, cartacce, filo e materiale da pesca, griglia usa e getta e sigarette. «Ho raccolto circa 200 mozziconi e un'infinità di cocci di bottiglie, in particolare sulle spiaggette presenti sul percorso didattico», aggiunge sconcertato il nostro lettore, solito recarsi al Ritom per passeggiare insieme al suo cane al quale, durante la pulizia, è rimasto addirittura un amo impigliato nel pelo: «Non è normale recarsi in un posto del genere per passeggiare in mezzo alla natura, ed essere costretti a

prestare attenzione a dove il proprio cane mette le zampe». Diversi anche i sacchetti contenenti escrementi trovati al lato del sentiero, nonostante la presenza delle cassette di deposito sulla diga e a Cadagno. Non presenti invece i classici cestini. «Ma sarebbe assurdo metterli in un posto simile, che va rispettato a prescindere. Siamo a 2'000 metri di altitudine, circondati da acqua azzurra, neve sulle montagne, fiori, pesci, marmotte e farfalle. Questo dovrebbe indurci a non lasciare i propri rifiuti in giro. Ma purtroppo episodi simili di maleducazione sono sempre più frequenti».

G.R.

## LE BREVI

### Morte donna eritrea, il compagno resta in cella

Il procuratore pubblico Moreno Capella aveva già preavvisato negativamente la richiesta del 37enne eritreo di uscire dal carcere. E ieri mattina, fa sapere il Cdt, il giudice dei provvedimenti coercitivi Paolo Bordoli ha respinto l'istanza di scarcerazione dell'uomo, dietro le sbarre con l'accusa di aver assassinato la compagna il 3 luglio 2017 in via San Gottardo a Bellinzona. L'uomo, difeso dall'avvocato Manuela Fertile, resterà quindi in carcere per almeno altri tre mesi. Il 37enne si trova in regime di espiazione anticipata della pena. L'istanza aveva seguito il rinvio del processo agendato in un primo momento per l'1 settembre davanti alla Corte delle assise criminali. Il giudice Marco Villa aveva chiesto al procuratore di chiarire alcuni punti dell'atto d'accusa e, meglio, la dinamica con cui l'accusato avrebbe afferrato e spinto la compagna dal terrazzo di casa.

### Tombola gastronomica

Torna sabato 27 la tombola a San Bernardino, che quest'anno viene proposta con una formula gastronomica grazie ai premi messi in palio da produttori e artigiani delle valli Mesolcina e Calanca. Alle 19 possibilità di cenare al Capannone Feste (Pizochen de Mesoc). Musica popolare di Fredy Parolini. Info: 091 832 12 14, [info@visit-moesano.ch](mailto:info@visit-moesano.ch) o [www.visit-moesano.ch](http://www.visit-moesano.ch).

### Beach volley a Dongio

Si rinnova a Dongio l'appuntamento con il torneo 3x3 di beach volley organizzato dall'Associazione Polisportiva blesnese, giunto alla 13esima edizione. Si svolgerà presso il centro sportivo, che si animerà a partire dalle 18 di giovedì 25. Parteciperanno 35 squadre che si contenderanno il montepremi in palio. Tutte le sere buvette e cucina aperte. Venerdì serata speciale cordon-bleu. Musica tutta le sere con Dj e concerto dal vivo durante la serata di sabato con il gruppo folk rock "Folkhead".

### Gita Utoe Bellinzona

Alla capanna Alzasca, sabato 27 e domenica 28. Per iscriversi telefonare alla capo gita Manuela Ostini (079 342 08 35).

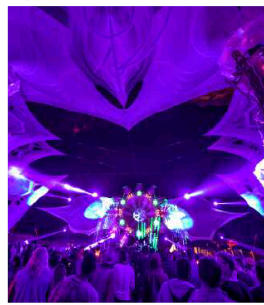
## Cedri malati? 'Ora le prove'

Non è piaciuta ai Verdi la decisione del Municipio di Bellinzona di abbattere quattro cedri (due malati e due con caratteristiche asimmetriche) presenti alla stazione Ffs. Secondo i consiglieri comunali Ronnie David e Marco Noi (autori di un'interrogazione), le spiegazioni fornite dall'esecutivo circa l'asimmetria di due alberi e la malattia degli altri due esemplari (affetti dal fungo patogeno Armillaria) "sembrano smentite" dal fatto che l'attuale cantiere Ffs per il nodo intermodale "si estende, guarda a caso, proprio anche nel perimetro dove vi erano questi

alberi". All'esecutivo si chiede quindi di fornire all'intero Consiglio comunale "i rapporti scritti che attestino che i cedri indicati fossero effettivamente malati e fornire il progetto definitivo di quel comparto che attesti effettivamente che non vi fosse necessità di tagliare le alberature presenti". Si domanda inoltre di riferire al legislativo "quale sia la strategia rispetto alle alberature urbane in città e di spiegare le ragioni di così numerosi tagli (spesso passati sotto silenzio)". Da ultimo si chiede se siano previsti altri tagli su viale Stazione in futuro.

## A Lostallo in 10mila da 75 diverse nazioni

Si è conclusa domenica la quinta edizione del Shankra Festival, l'appuntamento dedicato alla musica elettronica che quest'anno - indicano gli organizzatori in un comunicato - ha accolto circa 10mila visitatori provenienti da 75 nazioni. Il festival, svoltosi a Lostallo nell'arco di cinque giorni, per il secondo anno consecutivo non ha registrato incidenti, dopo che nell'edizione del 2017 si era verificata la tragica morte di un partecipante investito sull'A13. Confermata anche dalla Polizia cantonale grigionese l'assenza di problemi di rilievo.



Uno scatto durante l'inaugurazione, venerdì, della nuova struttura

## Installata al Polisport di Olivone la nuova pista di pumptrack

La sindaco di Blenio Claudia Boschetti Straub ha inaugurato venerdì a Olivone la nuova pista di pumptrack di proprietà della società anonima Centro Polisportivo Alta Blenio Sa e promossa in stretta collaborazione con il Comune di Blenio. Oltre a un folto pubblico, alla cerimonia erano presenti anche il gran consigliere blesnese Alex Gianella e il presidente dell'associazione Blenio Bike Alcide Barberis. Il pumptrack è un divertente percorso con gobbe e curve paraboliche da percorrere usando solamente la spinta

del corpo senza pedalare o spingersi. Sul tracciato, adatto ad appassionati di tutte le età, ci si potrà divertire utilizzando - con le dovute protezioni - mountain bike, bmx, monopattini, pattini in linea e bici senza pedali. L'installazione della pista rappresenta un ulteriore tassello dell'apprezzata struttura del Polisport di Olivone, oggetto di un importante progetto di riqualifica e rilancio denominato Polisport 2020, e una nuova offerta a favore della mobilità lenta e delle due ruote in Valle di Blenio.